



## **INTERPELLANZA URGENTE**

**ITL**  
**004052**

### **I sottoscritti Consiglieri Regionali**

#### **PREMESSO CHE**

nel mese di settembre, la stampa italiana ha rilanciato la notizia dello studio –risalente al 2005- dello statunitense Hans M. Kristensen relativo alla presenza di armi nucleari Usa in Europa (“U.S. Nuclear Weapons in Europe”), dal quale risulta che la base dell’aeronautica militare italiana di Ghedi Torre (BS) ospita 40 bombe atomiche tattiche B61 delle forze armate Usa.

#### **PREMESSO ALTRESÌ CHE**

tale presenza contrasta con la legge nazionale e con il Trattato di non-proliferazione nucleare, firmato dall’Italia.

#### **RICORDATO CHE**

seppure i vari Governi succedutesi non abbiano mai comunicato ufficialmente il numero e la dislocazione degli ordigni nucleari sul territorio nazionale, la loro presenza risulta di fatto confermata, come evidenziato dalla risposta del Ministro della Difesa Martino del 17/2/2005 all’interrogazione 4-08170 (presentata dai Senatori Malabarba, Sodano, De Petris, De Zulueta, Falomi, Peterlini, Ripamonti, Togni), mentre il Dossier n. 70, del giugno 2007, del Servizio Studi del Senato della Repubblica parla espressamente di armi nucleari Usa stoccati nella basi di Ghedi Torre e Aviano.

#### **CONSIDERATO CHE**

il Governo statunitense attualmente in carica ha ribadito più volte di non escludere l’opzione nucleare per rispondere ad attacchi biologici o chimici ed ha avviato la produzione di bombe atomiche tattiche, non escludendo di servirsene con i paesi considerati terroristi.

#### **CONSIDERATO INFINE CHE**

i Comuni e le popolazioni limitrofi alla base di Ghedi Torre non hanno mai ricevuto comunicazione ufficiale circa il tipo di materiale nucleare stoccato, né risultano esistenti piani di emergenza radiologica in caso di incidenti.

### **Interpellano la Giunta Regionale per sapere**

- se Regione Lombardia ha mai richiesto al Governo nazionale informazioni e chiarimenti circa la quantità e il tipo di armamento nucleare dislocato nella base di Ghedi Torre e, in caso affermativo, quali sono stati i riscontri;
- se Regione Lombardia è a conoscenza dell’esistenza di un piano di emergenza radiologico per il territorio lombardo potenzialmente interessato da un incidente

nucleare nella base di Ghedi Torre e, in caso negativo, quali sono state le iniziative al fine di sollecitarlo;

- se Regione Lombardia si è attivata autonomamente al fine di definire un piano di emergenza;
- se Regione Lombardia non ritiene opportuno prendere e/o sostenere tutte le iniziative utili, in accordo con gli Enti Locali interessati, per ottenere lo smantellamento delle armi atomiche stoccate a Ghedi Torre e per allontanare tutti gli ordigni nucleari dal territorio regionale.

Leucio Mura (PRG)

P. Spurinup (PRC)

Mom. Ap. it. uelli (PRC)

Antonio Guarnua (S.D.)

Carlo Maggi (VERDI)

Manlio Spunone (VERDI)

~~Luigi (D)~~

Mario Carlo Ghino (DI)

R. G. P. (L'UNIONE COM. APT. D. S. I. H.)

Giuseppe Dirotto (ALC)

Milano, 15 ottobre 2007

Mozzoni (SD)

Alberto Storti (P.D.C.I.)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 9.35

DEL 18 10 07

SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Megall